

Cazzaniga racconta l'amore per Laura Taroni: "L'ho aiutata a difendersi dal marito"

Pubblicato: Venerdì 15 Marzo 2019



«Non volevamo uccidere Massimo Guerra ma solo renderlo meno pericoloso. Per amore ho collaborato con Laura con l'obiettivo di convincerlo del fatto che era malato di diabete mellito così da giustificare la somministrazione di farmaci come la metformina».

Il secondo giorno di esame da parte dei pubblici ministeri **Maria Cristina Ria** e **Gianluigi Fontana** è servito ad approfondire le morti tra i familiari di Laura Taroni, amante di Leonardo Cazzaniga, già condannata a 30 anni per l'omicidio del marito Massimo Guerra e della madre Maria Rita Clerici.

Cazzaniga, con la solita lucidità che lo contraddistingue, ha fatto sostanziali ammissioni in merito alla somministrazione di farmaci come l'entumin e la metformina, medicine che vengono prescritte per i malati di diabete e che sarebbero servite a ridurre l'aggressività e l'appetito sessuale dell'uomo, morto nel giugno del 2013 proprio in seguito alle conseguenze dell'assunzione di quei medicinali: «Sapevo che non lo avrebbero messo in pericolo, per questo non l'ho mai fermata e non ho mai denunciato quello che faceva».

Cazzaniga si era convinto che quello fosse l'unico modo per proteggere la donna della quale dice di essere stato innamorato fino a non molto tempo fa: «L'ho amata fino a qualche mese fa, per lei ho lasciato mia moglie e la mia famiglia mentre lei diceva di non poterlo fare perchè il marito la minacciava. Ora non provo più questo sentimento e credo che non mi avesse detto tutta la verità sulle violenze che diceva di aver subito».

Cazzaniga ammette di aver prescritto i farmaci, di aver prestato del sangue suo per falsificare alcune analisi e dimostrare che Guerra fosse malato di diabete: «Ho dato il mio sangue perchè avevo capito che Laura aveva falsificato un campione di sangue del marito in modo da non renderlo più utilizzabile».

Tutti gli articoli sul processo

Tutto quello che c'è da sapere sul processo

Al via il processo a Leonardo Cazzaniga, il medico che credeva di essere Dio

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it

